



Attuazione del D.Lgs. 201/2022 per i SPL non a rete

ANTONIO DI BARI

*Responsabile Area SPL, Infrastrutture, Appalti,
Aeroporti – ANCI*

Roma, 14 novembre 2023

Art. 14. Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale 1/2

1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- b) *affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- c) *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Art. 14. Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale 2/2

2. Ai fini della **scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale**, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali**, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. **Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.**

Art. 17. Affidamento a società in house

1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di **affidamenti in house**, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano **la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house**, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Art. 30. Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

Vige l'obbligo per i comuni, o le loro eventuali forme associative, **con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per le città metropolitane, le province, e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione del sopracitato art. 20 del d.lgs n. 175/2016. **In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31.12.2023.**

Art. 30 – Ambito soggettivo e oggettivo

La norma, in particolare al primo comma, individua **i soggetti** che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica:

- a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- b) Città metropolitane;
- c) Province;
- d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Oggetto della ricognizione, i servizi definiti dal d. lgs. 201/2022 quali SIEG di livello locale a rete e non, di rilevanza economica (oltre alle c.d. utilities anche quelli del Decreto MIMIT)

Quaderno ANCI sulla verifica art. 30 del d.lgs. 201/22

The image shows a PDF viewer interface with the following elements:

- Browser Tab:** "stmpa.cop.pdf" with a "Crea" button.
- Viewer Menu:** "Tutti gli strumenti", "Modifica", "Converti", "Firma".
- Search Bar:** "Trova testo o strumenti".
- PDF Content:**
 - Header:** "I Quaderni" and the ANCI logo.
 - Title:** "VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D. LGS. N. 201/2022".
 - Authors:** "A cura di Stefania Dota, Antonio Di Bari, Stefano Pozzoli".
 - Issue Info:** "46 Novembre 2023".
 - Illustration:** A collection of icons representing various public services: water tap, trash bin, recycling, fire hydrant, car, bus, light bulb, water drop, gas cylinder, toilet, plug, and a person.
- Viewer Controls:** A vertical toolbar on the left with icons for navigation and editing, and a vertical toolbar on the right with icons for search and zoom.
- System Tray:** Windows taskbar at the bottom showing the search bar, system icons, and the date "13/11/2023".

Schema di relazione (ex art. 30 del d.lgs. 201/22)

Salvataggio automatico FAC SIMILE RELAZIONE EX ART 30 D.LGS. 201-22 • Ultima modifica: 2 h fa

Antonio Di Bari AD

File Home Inserisci Disegno Progettazione Layout Riferimenti Lettere Revisione Visualizza Guida

Commenti Modifica Condividi

Incolla Appunti Carattere Paragrafo Stili

1. Titolo 1

Modifica Voce Riservatezza Editor Componenti...

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17

FAC SIMILE RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI _____

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL _____

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

AI NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Pagina 1 di 13 1549 parole Italiano (Italia) Completamento del testo: attivato Accessibilità: verifica

Focus 70%

Cerca 12:24 13/11/2023

anci

Schema di relazione: Indice

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

CONTRATTO DI SERVIZIO

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Società partecipata

Società in house

Altro soggetto

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Valori degli investimenti nell'ultimo triennio

Specifiche in caso di PEF e indicatori (bilancio e finanziari)

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

6. VINCOLI (eventuali)

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Focus

- ***Decreto MIMIT su PEF ed indicatori di qualità n. 639 del 31/8/23***

2) Decreto MIMIT su PEF ed indicatori di qualità

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)**, il 25 settembre u.s., ha pubblicato sul proprio sito internet il **Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31/8/23**, recante ***“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”***.

Decreto MIMIT su PEF ed indicatori di qualità

Il provvedimento **attua le disposizioni di cui all'articolo 8 del d. lgs. n. 201/2022** che ha previsto l'emanazione di atti per la regolazione del settore dei **servizi pubblici locali, non a rete, di rilevanza economica** affidandola al MIMIT: *costi di riferimento dei servizi, schema tipo di piano economico-finanziario, indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi e schemi di bandi di gara e schemi di contratti-tipo.*

Il decreto contiene due allegati:

All.1: linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario;

All. 2: schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità

Decreto MIMT su PEF ed indicatori di qualità

ANCI ha pubblicato una nota informativa sul Decreto.

Il Decreto - in fase di prima applicazione della normativa - ha individuato quindi lo schema tipo da utilizzare per la redazione del PEF per i **Servizi pubblici locali non a rete** nonché **gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi stesso** a cui gli Enti locali potranno attenersi per la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica.

Decreto MIMT su PEF ed indicatori di qualità

Il Decreto ha **circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni – in fase di prima applicazione - come riportato dal Ministero nella notizia pubblicata sul proprio sito nonché come elencati nell'Allegato 2, ai seguenti:**

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Decreto MIMT su PEF ed indicatori di qualità

1. Schema-tipo del piano economico-finanziario – Allegato 1 al Decreto

Secondo le indicazioni ministeriali, il PEF deve mettere in evidenza, per tutta la durata dell'affidamento, i costi, i ricavi, gli investimenti e i relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Nelle ipotesi in cui gli enti locali debbano (a legislazione vigente) o comunque decidano di predisporre il PEF, ciò può avvenire (ove non ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo precedente) sulla base delle stesse linee guida ministeriali, che ne descrivono l'articolazione, i contenuti minimi e i principali indicatori economici e finanziari.

Ai sensi di quanto indicato nelle linee guida del PEF, **non risulta obbligatoria l'elaborazione del piano economico-finanziario per affidamenti di durata inferiore o pari a 5 anni** ove ciò non sia invece previsto da altre disposizioni di legge o da norme di settore



Decreto MIMT su PEF ed indicatori di qualità

2. Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi - Allegato 2 al Decreto

Gli indicatori, da applicare ai richiamati servizi, sono articolati in tre gruppi ed indicano il minimo di elementi per misurare:

- **la qualità contrattuale:** Aspetti qualitativi concernenti il rapporto contrattuale tra ente gestore e singolo utente, con riferimento, ad esempio, ai tempi di intervento a fronte di segnalazioni di disservizi;
- **la qualità tecnica:** Qualità nello svolgimento e nell'erogazione del servizio, per sua natura strettamente legata alla tipologia del servizio;
- **la qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico:** Grado di adempimento degli obblighi di servizi pubblico imposti dall'ente concedente e degli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi.

Per quanto attiene i livelli minimi di qualità, almeno in fase di prima attuazione, l'Allegato 2 al Decreto non prevede l'individuazione di soglie minime degli indicatori di qualità definite.



Decreto MIMT su PEF ed indicatori di qualità

INDICATORI DI QUALITÀ						
Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi	Impianti sportivi	Servizi cimiteriali	Luci votive	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale						
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Qualità tecnica						
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	SI	SI	non applicabile	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico						
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI	SI	non applicabile	non applicabile	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

